

Ordine del Giorno Risoluzione N.

Oggetto: Deroga ai vincoli di fiscalità di bilancio per i Comuni, le Province e la Città Metropolitana.

Il Consiglio Comunale di Milano

PREMESSO CHE

1. Nella legislazione italiana riguardante gli Enti Locali, l'equilibrio è l'obbligo di pareggio tra il totale delle entrate e il totale delle spese iscritte nel bilancio di previsione, a cui si aggiunge l'obbligo di coprire le spese correnti (ovvero di gestione) con le sole entrate correnti (Entrate tributarie, Entrate derivanti da trasferimenti, Entrate extratributarie).
2. Oltre a stabilire la struttura e il sistema di rilevazione contabile del bilancio degli Enti Locali , il T.U.E.L. (Testo Unico degli Enti Locali) prevede alcune regole circa gli equilibri di bilancio, ovvero il rapporto tra le voci di entrata e quelle di spesa.
3. Tutti gli equilibri devono essere garantiti sia in sede di approvazione del bilancio di previsione che nel caso di variazioni in corso d'esercizio. Inoltre, ogni Ente prevede, con periodicità stabilita dal regolamento dell'Ente medesimo, al controllo dello stato di attuazione del bilancio.

CONSIDERATO CHE

Il T.U.E.L. prevede inoltre l'obbligo di equilibrio di parte corrente. In questo caso le previsioni di competenza relative alle spese correnti (spesa impegnata) sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità. In questo modo il legislatore ha voluto garantire che non si finanziassero spese a lungo termine (investimenti) con entrate correnti, ovvero di carattere annuale. Queste ultime sono invece a disposizione per il finanziamento della parte corrente del bilancio, ovvero delle spese di funzionamento e di erogazione dei servizi.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

1. Un altro aspetto importante riguarda le fonti di finanziamento che si possono usare per la copertura degli investimenti, ovvero di spese a lungo termine che il comune decide di sostenere per la realizzazione di opere nel proprio territorio. In accordo con il T.U.E.L. le spese di lungo termine possono essere coperte solamente da:

- ✓ Avanzi di bilancio
- ✓ Entrate da trasferimenti in conto capitale da Stato, Regioni o altri enti pubblici (Titolo IV)
- ✓ Mutui
- ✓ Eventuali entrate correnti (Titolo I, Titolo II e Titolo III) in accordo con quanto previsto dalla legge.

1. La riduzione delle entrate dovute alle condizioni venutesi a creare all'interno delle Pubbliche Amministrazioni a causa dell'emergenza sanitaria causata dall'emergenza da COVID-19, già oggi rende oggettivamente impossibile la chiusura del bilancio 2020 per la parte corrente, indistintamente per tutti i quasi ottomila Comuni italiani, con conseguenze catastrofiche per l'erogazione dei servizi che saranno, di converso, sollecitati ad un incremento qualitativo e quantitativo.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad intervenire nei confronti del Governo affinché siano attivate misure in tema di fiscalità in soccorso di Comuni, Provincie e Città Metropolitane; considerando prioritarie le seguenti proposte:

- **Facoltà straordinaria concessa ai Comuni, Provincie e Città Metropolitana, per il 2020, di chiudere l'esercizio con un disavanzo di amministrazione, pari al massimo al 15% delle entrate consuntive, prevedendo il rientro da questo disavanzo nei prossimo triennio con l'approvazione del bilancio preventivo 2021-2023.**
- **Facoltà di ristrutturazione di tutto il debito che sarà coperto da nuove emissioni di debito garantite da un impegno trentennale a rimborso pro quota degli obbligati.**
 - **Prevedere per l'esercizio 2020 e 2021 la libera disponibilità delle risorse provenienti da entrate per sanzioni al Codice della Strada e da tutte le altre fonti ad impiego vincolato**
 - **Avviare una rinegoziazione nazionale/europea per la cancellazione di prodotti finanziari derivati.**

Milano, lì 17 aprile 2020

I Consiglieri

Marco Fumagalli

Franco D'Alfonso

Laura Specchio

Marzia Pontone